## VERBALE DEL 24/03/2003

Ciao, vi scriviamo perché abbiamo effettuato nuove riflessioni riguardanti le relazioni:

- MOTORE;
- LUNGHEZZA D'ONDA;
- AMPIEZZA.

Produciamo onde ampie due piastrelle per due volte: cambia la lunghezza d'onda. Cambiando la velocità con cui moviamo la mano otteniamo due risultati diversi. Riproduciamo col battito di mani il movimento delle onde corte e di quelle lunghe.

Tempo	Battiti	
9,94 secondi	24	Corto
11,15 secondi	15	Lungo

Che cosa è cambiato???

È cambiata la frequenza ovvero il "quanto volte facciamo un movimento di andata e ritorno nell'unità di tempo".

Arriviamo quindi a una prima osservazione.

Prima di "dirvela" dovete riflettere anche voi, altrimenti non è giusto!!

CI SIETE ORA?!?!

Ebbene, per mantenere la stessa ampiezza abbiamo lavorato sulla frequenza che incide sulla lunghezza.

Ora invece dobbiamo modificare l'ampiezza e avere la stessa frequenza.

Jessica battendo le mani da il ritmo; prima Vittorio muove la corda "stando" in una piastrella, poi "stando" in due, ma con lo stesso ritmo.

È rimasta uguale la lunghezza d'onda, perché questa è legata alla frequenza.

Quindi: se.....mi stavo dimenticando, rifletteteci!!!

## POSSO?!?!?

Se la frequenza è cotante e l'ampiezza è variabile otteniamo la lunghezza d'onda COSTANTE.

Quindi:

OTTENIAMO ONDE PIÙ LUNGHE QUANDO LA FREQUENZA È MINORE. OTTENIAMO ONDE PIÙ CORTE QUANDO LA FREQUENZA È MAGGIORE.

Siccome non so darvi dati riguardanti quello che sto per dirvi vi comunico subito la soluzione: se manteniamo COSTANTE l'ampiezza e variamo la frequenza otteniamo onde di lunghezza diversa.

Vi mostriamo i nostri disegni su ciò che vi ho esposto finora: ESEMPIO:

AMPIEZZA DIVERSA e STESSA LUNGHEZZA D'ONDA.



Con questo ho finito, spero di non avervi annoiato e se così fosse stato, perdonatemi!!!! Ma siamo contenti perché tra infinite peripezie siamo riusciti a inviarvi questo verbale. Ora ho finalmente finito.

Un grossissimo *CIAO!!!!!!* Alla prossima,

la seconda

"C"